



COMUNE DI TRENTO

Consiglio comunale

Commissione permanente dei Capigruppo

via Belenzani, 19 I 38122 Trento

tel. 0461 884021/884160 - 45921 fax 0461 884288

ufficio_consigliocomunale@comune.trento.it

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì: 8.30 – 12.00

verbale n. 7						
della riunione di lunedì 28 settembre 2015						
data invio convocazione			23/09/2015			
n. protocollo convocazione			178239			
ora convocazione riunione	18:00	presso Palazzo Thun		sala Tridentum		
la riunione si è svolta dalle ore alle ore	dalle 18.06 alle 19.45	presso Palazzo Thun		sala Tridentum		
elenco componenti						
nome	cognome	a	g	p	dalle ore	alle ore
1. Massimo	Ducati				18.06	19.45
2. Bruna	Giuliani				18.06	19.45
3. Andrea	Merler				18.19	19.45
4. Paolo	Negrone				18.06	19.45
5. Eugenio	Oliva				18.06	19.45
6. Alberto	Pattini				18.06	19.45
7. Antonia	Romano				18.06	19.45
8. Paolo	Serra				18.06	19.45
9. Cristian	Zanetti				18.06	19.45
altri partecipanti						

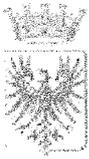
ordine del giorno						
1. Programmazione dei lavori consiliari seduta 6 e 7 ottobre 2015;						
2. Indennità Presidenti di Circoscrizione e gettoni di presenza Consiglieri circoscrizionali;						
3. Varie ed eventuali						
Presidente Commissione Lucia Coppola			Segretario di Commissione Verbalizzante dott.ssa Paola Calza			
depositato in data _____ ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del Regolamento interno del Consiglio comunale						
(Eventuale)						
verbale rettificato e sottoposto a votazione in data _____ (art. 47 comma 2 del Regolamento interno del Consiglio comunale)						



Sede legale:

via Belenzani, 19 I 38122 Trento I.C.F. e P. IVA: 00355870221

tel. 0461/884111 | fax 0461/889370 | www.comune.trento.it



SVOLGIMENTO DELLA RIUNIONE

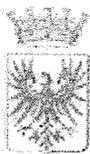
1. Programmazione dei lavori consiliari seduta 6 e 7 ottobre 2015;

La Presidente introduce l'argomento ricordando un episodio avvenuto la sera di lunedì scorso quando la commissione bilancio convocata in sala blu si è spostata in sala natività dove il consigliere Merler aveva prenotato una riunione a distanza di mezz'ora dalla convocazione della commissione bilancio. Fa presente che si è verificato un problema organizzativo, ricorda che ad ogni commissione è assegnata una sala pertanto nel caso la commissione decida di cambiare la sala assegnata è assolutamente necessario avvertire preventivamente gli uffici che gestiscono il calendario di prenotazione delle sale. Interviene il consigliere Pattini ritenendo che se è stato stabilito un calendario di prenotazione delle sale bisogna rispettarlo, se ci sono motivazioni particolari è possibile modificare la sala assegnata previa autorizzazione della presidenza.

La commissione approva.

La Presidente ricapitola le interrogazioni con trattazione prioritaria per la seduta del 6/7 ottobre che sono nell'ordine: l'interrogazione della lega nord avente ad oggetto: "Moschea a Centochiavi quali interventi del comune", di Pattini, Maestranzi e Uez l'interrogazione sul circuito ciclabile protetto a Ravina, poi ancora di Maestranzi, Pattini e Uez avente ad oggetto: "Prostitute e vivibilità in via Brennero", poi le successive da trattarsi presumibilmente nella adunanza di mercoledì presentate rispettivamente dalla consigliere Demattè relativa al risparmio del comune sui canoni di locazione, e dal gruppo 5 stelle avente ad oggetto: "Ulteriori chiarimenti sugli istituti di democrazia diretta", da ultimo l'interrogazione della consigliere Bozzarelli sul cimitero di Villamontagna.

Elenca poi le mozioni nell'ordine di trattazione secondo il criterio della rotazione del primo firmatario: la prima è presentata dal consigliere Maschio e riguarda l'istituzione delle forze dell'ordine a piedi in borghese, la seconda presentata da Giuliani e altri è relativa ai profughi, poi del consigliere Moranduzzo sul passaggio pedonale semaforizzato di via Bolzano, quella di Negroni avente ad oggetto la segnaletica su via Marco Apuleio, poi la mozione presentata dalla consigliere Demattè sul miglioramento della segnaletica di via della Pontara, segue quella di Tomasi sui graffiti e scritte sui muri, poi la mozione di Zanetti su aree sosta a pagamento sul territorio comunale, di nuovo primo firmatario consigliere Maschio su miglioramento segnaletica in via Torre verde, segue la mozione di Giuliani sui controlli dei posti di mercato temporaneamente non occupati dai titolari, poi la mozione presentata dal consigliere Moranduzzo sulla segnaletica di Montevideo, segue Zanetti sulle agevolazioni imposta pubblicità e pubbliche affissioni per attività commerciali e pubblici esercizi, poi Giuliani avente ad oggetto: "no all'ideologia gender nelle scuole", ancora Moranduzzo sul miglioramento dei collegamenti fra la città e le RSA, poi la mozione di Zanetti sull'accesso al centro storico dei mezzi della



nettezza urbana, segue Moranduzzo con la mozione sulla mancanza delle pensiline in via Brennero, e poi in ultimo la mozione di Moranduzzo e altri sulla sistemazione emessa in sicurezza del manto stradale sulle vie della città. Annuncia che le proposte di deliberazione in trattazione per la seduta consiliare del 6 e 7 ottobre sono quattro, dà la parola al Sindaco per l'illustrazione.

Il Sindaco illustra la deliberazione sull'assestamento di bilancio dicendo che la commissione bilancio è convocata per oggi, l'obiettivo all'attenzione della giunta è quello di riuscire a fare le previsioni il più precise possibile, se si fanno previsioni precise poco o nulla va in economia e quindi tutto si può spendere, a tale proposito non gli sembra ci siano grandi scostamenti, alcuni non dipendono dall'amministrazione ma sono legati ad altre realtà, rileva una positiva notizia sulla parte corrente mentre tutto il resto va utilizzato sugli investimenti; fa presente poi che oggi nella commissione che si occupa di istruzione è presente l'assessore Maule per l'illustrazione della proposta di deliberazione sull'apertura della gara per l'affidamento del nido di Villazzano 3: annuncia che il testo della delibera verrà depositato nella giornata di mercoledì per essere trattata in consiglio nella adunanza di mercoledì 7 ottobre. Illustra poi l'altra delibera collegata all'assestamento di bilancio che è quella avente ad oggetto l'assestamento dei bilanci dei vigili del fuoco volontari: tale proposta verrà presentata oggi in commissione bilancio dove verrà illustrato l'assestamento del bilancio dei vigili del fuoco di cognola che hanno introitato un consistente contributo del Bim che viene registrato in entrata e in uscita. Seguirà poi la proposta per l'ampliamento del mercato già esistente da tre a quattro posteggi sulla p.zza dell'Argentario che è già passata in commissione bilancio e attività economiche.

Merler interviene alle ore 18.18.

La Presidente riprende per un momento e conclude il discorso sull'uso delle sale precedentemente affrontato nelle varie ed eventuali essendo intervenuto il consigliere Merler che apprezza la risposta immediata della presidente Coppola.

Ancora fra le Varie ed eventuali la Presidente affronta l'altro tema relativo all'utilizzo della sala consiliare per le commissioni che intendono riunirsi in riunione congiunta. Riferisce che recentemente si sono svolte in sala consiliare due riunioni di commissioni congiunte nelle quali i commissari hanno lamentato che in assenza dell'attivazione dell'impianto audio l'acustica della sala non permette di ascoltare gli interventi. Dice di essersi informata per capire le ragioni per le quali non è stato concesso l'audio in sala, dà quindi la parola al Segretario che spiega le motivazioni per le quali non è opportuno l'uso della sala consiglio da parte delle commissioni consiliari. Interviene il Segretario che precisa che la prassi di non concedere la sala consiglio se non per eventi eccezionali vige da qualche anno, in particolare da quando si sono sostituiti i microfoni precedentemente esistenti in aula con il nuovo impianto microfonico e di votazione elettronica con impegno di spesa piuttosto consistente. Fa presente che il nuovo impianto è molto efficiente ma



tecnologicamente molto complesso tanto che per utilizzarlo in maniera corretta (in quanto un utilizzo errato determina importanti disagi in quanto si scombinano le impostazioni anche qualora lo spegnimento non avvenga in modo corretto), occorre la presenza dei collaboratori dell'ufficio consiglio che presenziando le riunioni delle commissioni sottraggono tempo alle disponibilità di orario per altri lavori. Per le esigenze delle commissioni si impegna a portare all'attenzione dei capigruppo un approfondimento sull'utilizzo di altre sale con impianti microfonicici più semplici (es. sala Torre Mirana) in modo da poter utilizzare personale diverso per ausilio o, in alternativa, insegnando ai segretari il funzionamento di tali impianti, mentre si vorrebbe riservare l'uso della sala consiglio solo ai casi in cui il consiglio si riunisce per adunanze conoscitive che coinvolgono tutti i consiglieri (ricorda ad es. l'avvenuta presentazione del piano di protezione civile o la seduta monotematica sulla sicurezza idrica), oltre che per le riunioni ordinarie. Il consigliere Merler vuole capire meglio l'utilizzo degli spazi della sala consiglio che sono più comodi e preferibili, ricorda ad es. una riunione a partecipazione molto ampia, chiede se nelle riunioni congiunte convocate in sala consiglio si possono formare i segretari di commissione all'uso dell'impianto microfonico. Il Segretario fa presente che è necessaria una continuità di utilizzo per evitare che un uso occasionale scorretto possa causare disfunzioni nella successiva seduta del consiglio. Ritiene che la sala di Torre Mirana sia più adatta all'uso delle commissioni. Il consigliere Merler fa presente che in questo mandato sono più frequenti le riunioni congiunte rispetto allo scorso mandato e quindi ritiene possa essere approvata la proposta di utilizzare in tali casi la sala di Torre Mirana purché i tavoli siano posti a ferro di cavallo. Interviene il consigliere Oliva che visto che il problema è l'audio, senza scomodare qualche tecnico chiede se si possono utilizzare i microfoni portatili. Risponde il Segretario che afferma che in passato si è provato ad utilizzare il microfono portatile ma che lo stesso non è apparso funzionale all'uso per la sala consiglio.

Il Sindaco interviene brevemente per dire che se invitato è disponibile ad intervenire alla riunioni delle commissioni consiliari purché tempestivamente informato su data e ora.

La conferenza approva quanto precisato dal Sindaco.

Interviene poi il Vicepresidente Bridi che comunica la sua contrarietà a firmare il foglio presenze delle riunioni di commissione a fine seduta. Interviene Merler che informa che alla commissione statuto lo scorso mandato si firmava l'entrata e l'uscita. Il Segretario generale comunica che per domani è stata convocata una riunione dei segretari di commissione che sarà occasione per far chiarezza, ma ritiene comunque che per il controllo sull'effettiva partecipazione ci debbano essere regole precise, si dovrebbe avere la gentilezza di avvertire quando si esce dall'aula, è chiaro che se il consigliere firma l'entrata e l'uscita il comportamento è univoco e questo potrebbe facilitare il lavoro di tutti, diversamente soprattutto in caso di una commissione numerosa, è difficile per un segretario controllare i movimenti dei consiglieri.



La Presidente in conclusione riassume quanto discusso, se il numero dei commissari per le riunioni di commissioni congiunte è compatibile con Torre Mirana i presidenti di commissione tramite i segretari avvertono la presidenza che darà disposizioni per l'allestimento della sala. Nel caso siano invitati dei soggetti esterni e sia necessario sia per la fruibilità che per l'immagine utilizzare la sala consiglio, la presidenza previamente avvertita darà disposizioni per l'utilizzo della sala consiglio.

La Conferenza concorda con la proposta del Segretario e del Presidente di utilizzare la sala di Torre Mirana per le riunioni congiunte delle commissioni consiliari, mentre la sala consiglio verrà riservata ad eventi che coinvolgono il consiglio nel suo complesso, oltre che per le riunioni consiliari ordinarie.

Prima dell'intervento dell'assessore Maule la Presidente dà una comunicazione in merito all'ordine dei lavori della prossima riunione della commissione dei capigruppo preannunciando che verranno sicuramente posti all'ordine del giorno l'argomento relativo alla proposta di adeguamento delle fonti normative comunali derivanti dalle nuove norme regionali sui referendum popolari da discutere in consiglio entro il prossimo 10 dicembre e il tema inerente all'informazione relativo allo streaming delle sedute consiliari e alle riprese televisive con trasmissione in differita delle sedute consiliari. Informa che di quest'ultimo tema si parlerà domani in commissione vigilanza alla presenza del presidente del consiglio e del segretario generale. Successivamente se ne parlerà appunto in commissione capigruppo per poi tornare probabilmente in commissione vigilanza al fine di prendere le decisioni più opportune e condivise sull'argomento.

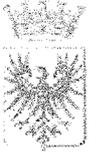
La Commissione prende atto.

Interviene l'Assessore Maule alle 19.00

2. Indennità Presidenti di Circoscrizione e gettoni di presenza Consiglieri circoscrizionali.

La Presidente introduce l'argomento alla presenza dell'Assessore Maule e fa distribuire la nuova tabella predisposta dal Servizio decentramento concernente le proposte che l'Assessore si accinge a presentare.

L'assessore Maule: fa una premessa per chiarire il lavoro che occorrerà intraprendere assieme alle forze politiche per elaborare la proposta che poi verrà portata all'attenzione del consiglio comunale. Ritiene che la proposta debba essere condivisa perché è necessario che in consiglio comunale essa venga approvata dalla maggioranza dei 2/3 degli assegnati. Poiché questo è l'obiettivo, l'invito dell'assessore è quello di avere nel corso del confronto un occhio di riguardo a questo aspetto. Spiega che la legge regionale prevede che nell'eventualità si intenda dare un'indennità ai presidenti di circoscrizione, si debba tener conto di tre fattori: la funzione della circoscrizione, la popolazione e il territorio. Fa notare che dai contatti informali avuti con le forze politiche e dalle notizie apparse sulla stampa rispetto all'indennità dei presidenti c'è qualche chiarezza, mentre con riguardo all'attribuzione e



quantificazione dei gettoni ai consiglieri non le pare sia emersa qualche idea chiara. Oggi pertanto ritiene opportuno ascoltare le opinioni dei capigruppo su quest'ultimo argomento impegnandosi ad elaborare una successiva proposta che sia condivisa, questa è la ragione per la quale non è riportata nella tabella distribuita una proposta con riguardo ai gettoni da attribuire ai consiglieri circoscrizionali. Per quanto riguarda le indennità dei presidenti, spiega che nel testo della tabella si trova la suddivisione in percentuale: la prima proposta è stata elaborata prevedendo 80 punti alle funzioni, la seconda prevede invece 60 punti alle funzioni mentre la terza 65 punti sempre alle funzioni. Con riguardo alla prima ipotesi vengono assegnati 80 punti alla funzione, seguono 14 punti alla popolazione e 6 punti al territorio; con riguardo alla seconda ipotesi sono stati attribuiti 60 punti alle funzioni con l'assegnazione dei 2/3 del punteggio, mentre l'altro terzo del punteggio è stato suddiviso in 30 punti alla popolazione rispetto al territorio a cui vengono assegnati 10 punti. Nella terza proposta il punteggio attribuito alla funzione è aumentato a 65 punti mentre alla popolazione sono stati assegnati 25 punti e al territorio 10 punti. Osserva come le diverse suddivisioni del punteggio portino a risultati diversi. Nella prima ipotesi si formano due fasce di circoscrizioni: la prima comprende le circoscrizioni che hanno il maggior numero di popolazione mentre la seconda fascia comprenderebbe da Meano a Sardagna. Nelle altre due proposte si può notare che le fasce che vengono a crearsi sono tre: nella prima andrebbero a collocarsi le cinque circoscrizioni che hanno oltre 12.000 abitanti, nella seconda tutte le altre circoscrizioni che hanno fra i cinque e seimila abitanti, mentre nella terza resterebbe Sardagna. Osserva che in questo contesto 877 euro è il massimo che un presidente di circoscrizione potrebbe percepire, tenuto conto che questa misura corrisponde al massimo dell'indennità prevista dalla legge pari al 10% dell'indennità del Sindaco. A suo parere la proposta più rispettosa dei criteri individuati dalla legge è la seconda e cioè quella che assegna 60 punti alle funzioni, 30 alla popolazione e 10 al territorio, per la quale le circoscrizioni più popolose riceverebbero il massimo dell'indennità prevista dalla legge, mentre le circoscrizioni che si attestano fra i cinque e seimila abitanti riceverebbero il 90% dell'indennità massima, ultima Sardagna con l'80% della misura massima. Conclude ribadendo che si tratta di una proposta elaborata sulle sensibilità politiche raccolte negli ultimi tempi, auspica essa possa costituire una base di discussione senza essere un'imposizione, è disponibile soprattutto a raccogliere informazioni sul tema dei gettoni ai consiglieri circoscrizionali essendo la delibera da portare all'attenzione dell'aula complessiva di indennità ai presidenti e gettoni ai consiglieri.

Interviene il consigliere Pattini che introduce l'intervento richiamando il principio dell'organizzazione autonoma del consiglio introdotta dalla legge Amistadi nel 2007 con la quale sono state rinforzate le competenze del consiglio e del suo presidente. Alle luce di tali principi ritiene che la delibera di cui si discute debba opportunamente essere presentata dal presidente del consiglio. Ciò premesso il suo gruppo è favorevole alla corresponsione di una indennità ai presidenti di circoscrizione, mentre sul gettone pensa potrebbe anche non essere corrisposto trattandosi di poca cosa, è disponibile a trovare



dei punti di incontro rispetto ad altre posizioni che usciranno dalla discussione tenuto conto che è necessario raggiungere in aula il consenso di 27 voti compresi quelli della minoranza.

Il consigliere Merler dissente dalla posizione del consigliere Pattini nel senso che è convinto che il decentramento amministrativo stia in capo alla giunta ed è giusto che la giunta faccia la sua proposta; crede poi che la delibera debba essere unica e cioè contenere indennità e gettoni nel senso che se si conferisce un'indennità ai presidenti è necessario attribuire anche un gettone ai consiglieri trattandosi in sostanza di un rimborso spese nei confronti di persone che investono tempo ed energie in un lavoro che spesso non viene adeguatamente riconosciuto. Finché esistono le circoscrizioni ritiene che un riconoscimento vada dato ad entrambe le cariche e non è disponibile a votare una delibera che non ricomprenda entrambi i riconoscimenti. Nel merito afferma che, se non si vuole banalizzare la funzione della circoscrizione, la maggioranza dei punti va data alla funzione istituzionale della circoscrizione perché a suo parere le funzioni si esercitano allo stesso modo su pochi ettari o su tanti ettari, e allo stesso modo su pochi o tanti abitanti. Propone di dare 90 punti alle funzioni e 5 rispettivamente alla popolazione e al territorio; ritiene eccessive le tre fasce proposte dall'assessore, mentre caldeggia la proposta di un'unica fascia, o al massimo due privilegiando il punteggio alla funzione istituzionale che è il motivo per il quale esistono le circoscrizioni.

Il consigliere Serra interviene dicendo che a livello nazionale le circoscrizioni sono state abolite sotto i 200 mila abitanti; fa presente che si sta passando un periodo di problematiche sociali dove la popolazione ha necessità di lavoro e vede la politica sia nazionale che locale come un soggetto capace solo di trovare la formula per darsi dei soldi; questo è un aspetto politico generale che riguarda il costume, la situazione che viviamo attualmente e di cui bisogna tener conto prima di decidere sull'attribuzione di indennità e gettoni. Fa presente che è stata approvata una riforma corposa a livello comunale che ha portato a dei risparmi notevoli, da cinquanta consiglieri comunali si è passati a quaranta, non c'è più la cosiddetta "porta girevole", è stato ridotto il gettone alle commissioni consiliari; è convinto che il comune abbia realizzato molti più risparmi rispetto alle circoscrizioni dove è calato di poco il numero dei consiglieri. Informa poi che gli stessi consiglieri circoscrizionali del suo gruppo politico hanno dichiarato di voler ritornare al volontariato. Passa poi a delineare le decisioni concordate all'interno del gruppo che ritiene non debba essere assegnato alcun gettone ai consiglieri circoscrizionali, fa presente ancora che gli stessi consiglieri hanno espresso questa valutazione. Per quanto riguarda invece l'indennità del presidente dice che il gruppo ha espresso maggior ambito di valutazione. Aggiunge poi di essere personalmente convinto che un presidente di circoscrizione non debba prendere di più di un consigliere comunale che partecipa alle commissioni e al consiglio. Riporta dei dati di partecipazione dei consiglieri comunali alle sedute del consiglio, delle commissioni, e ad altri eventi e riunioni e li rapporta ai dati di partecipazione di un presidente di circoscrizione alle sedute e riunioni dei rispettivi organi circoscrizionali. Conclude dicendo che prima di decidere su indennità e gettoni ai presidenti e consiglieri circoscrizionali sarebbe

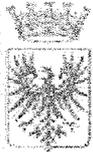


opportuno riflettere su questi aspetti, riassume la posizione del PD che è quella di non attribuire alcun gettone ai consiglieri circoscrizionali e di stabilire per i presidenti una quota pari ai gettoni percepiti mensilmente dai consiglieri comunali.

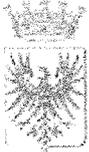
Il consigliere Ducati si aspettava una proposta da parte della giunta in merito ai gettoni da attribuire ai consiglieri circoscrizionali, prende atto che il tema è delicato ed è in capo interamente al consiglio comunale. Riconosce che la legge stabilisce che è una facoltà del consiglio attribuire il gettone per i consiglieri e quindi la posizione della giunta potrebbe essere quella di riconoscere un' indennità ai presidenti e di non riconoscere alcunché ai consiglieri qualora il consiglio non raggiunga una maggioranza qualificata su una proposta di riconoscimento del gettone. Pattini dissente in quanto ribadisce che la competenza fa capo al consiglio.

L'assessore Maule ribatte al consigliere Ducati la sua intenzione di portare al consiglio una delibera che contenga entrambe le ipotesi di riconoscimento sia quella per i presidenti che quella attinente al gettone per i consiglieri; è convinta però che prima di arrivare ad una proposta sia necessaria una mediazione politica soprattutto sui gettoni ai consiglieri. Ribadisce altresì che la giunta non potrebbe assumere una posizione definitiva in quanto la delibera è del consiglio e va oltre la maggioranza. Insiste il consigliere Ducati che vuole sapere quanto segue: se dal tavolo delle forze politiche non esce una posizione condivisa sui gettoni da corrispondere ai consiglieri circoscrizionali, la giunta porterà all'attenzione del consiglio una proposta di delibera limitata all'attribuzione di un'indennità ai presidenti? Segue discussione animata, ribattono sia la Presidente che l'assessore Maule dicendo che la delibera deve essere comprensiva delle due proposte per essere portata all'attenzione del consiglio. In particolare l'assessore Maule ribadisce che in questo momento la giunta non fa una proposta, se le forze politiche non raggiungeranno la maggioranza qualificata dei due terzi rispetto alla proposta di attribuire un'indennità ai presidenti e un gettone ai consiglieri circoscrizionali vorrà dire che la delibera non potrà essere portata all'attenzione dell'aula. Il consigliere Ducati esprime la sua posizione: per quanto concerne l'indennità dei presidenti il gruppo è propenso a riconoscere sia un'indennità ai presidenti che un gettone ai consiglieri.

La consigliere Romano è sostenitrice delle circoscrizioni che rappresentano un luogo importantissimo di ponte fra territorio e amministrazione, crede esse siano state svuotate di competenza e pertanto è convinta vadano valorizzate come luoghi di sperimentazione e di democrazia diretta; è d'accordo con il consigliere Merler sull'importanza della percentuale di punteggio massimo da attribuire alle funzioni delle circoscrizioni, anche lei è per la configurazione di due fasce di indennità, è d'accordo sia per l'attribuzione di una indennità ai presidenti che per l'attribuzione di gettoni ai consiglieri circoscrizionali proprio perché, come ha anticipato Merler, si tratta innanzitutto di cifre esigue pari a dei rimborsi spese che comunque possono rappresentare una motivazione in più per poter lavorare a diretto contatto con i cittadini e cittadine. A proposito della percezione della politica da parte dei cittadini e riferendosi alle lettere comparse sui giornali di cui parlava il consigliere Serra all'indomani dell'uscita



sulla stampa delle dichiarazioni della presidente sulla questione di cui trattasi, è convinta che bisognerebbe far sapere a tali cittadini che non sono questi i costi della politica da abbattere, ma altri quali ad es. consulenze esterne, comunità di valle. E' d'accordo con Merler sulla discussione e votazione di una delibera complessiva su indennità e gettoni, è sua intenzione votare contro delibere disgiunte. A richiesta della Presidente esprime infine la sua posizione che è quella di proporre le due fasce di circoscrizioni con la più alta percentuale del punteggio alle funzioni. Interviene la consigliere Giuliani che dichiara a nome del gruppo di non voler né indennità ai presidenti né gettoni ai consiglieri, a suo avviso è importante che la presenza attiva sul territorio avvenga come volontariato. Il consigliere Negrone esprime la stessa posizione della Lega e ci tiene a motivare la posizione del suo gruppo. A suo parere le circoscrizioni vanno totalmente riviste e riformate, motiva il "no" del suo gruppo al gettone innanzitutto perché tale volontà viene direttamente dai 10 consiglieri del gruppo cinque stelle eletti nelle circoscrizioni, e poi per questioni di metodo e chiarezza perché i costi delle circoscrizioni a suo parere sono eccessivi. Esprime la sua posizione dicendo che se prima delle elezioni si è ridotto il numero dei consiglieri, si sono mantenute le circoscrizioni e gli uffici di presidenza, ora non ritiene opportuno introdurre i gettoni e le indennità perché non è corretto nei confronti delle persone, si può fare ma a decorrere dal prossimo mandato amministrativo. Interviene la Presidente dicendo che lo scorso mandato il consiglio non aveva preso una decisione sui gettoni e indennità delle circoscrizioni per lasciare al neoeletto consiglio comunale gli oneri ed onori di questa scelta. Prende atto il consigliere Negrone e afferma che, poiché spetta al consiglio decidere se reintrodurre o meno un'indennità e un gettone, il suo gruppo consigliere è contrario ad una reintroduzione di indennità e/o gettoni per le circoscrizioni. Il consigliere Zanetti si allinea alla tesi di Giuliani e Negrone, se poi in un secondo momento sarà necessario trovare un accordo come minoranze si dichiara aperto al dialogo, precisando però che la sua posizione attuale è contraria alla reintroduzione di indennità e gettoni a favore delle circoscrizioni. Il consigliere Oliva recupera i ragionamenti sviluppati nel corso discussione per affermare che a suo parere i costi della politica devono essere fatti non dal basso ma dall'alto; la legge Amistadi era stata a suo avviso deleteria a livello di riconoscimenti, ricorda con apprezzamento i vecchi delegati del Sindaco che pur non avendo un riconoscimento economico godevano di maggiore considerazione. E' convinto che attualmente le circoscrizioni siano state ridotte a mere rappresentanze sul territorio non avendo esse l'efficacia nelle azioni che ci si aspetta. Crede che per l'indennità ai presidenti si può trovare un accordo nei limiti della legge, ritiene in particolare che l'attività del presidente vada retribuita in quanto sempre impegnato sul territorio in mansioni che spesso richiedono il sostenimento di spese (es. telefoniche), per quanto concerne l'indennità ai presidenti è d'accordo sulle due fasce proposte da Merler, per i gettoni ai consiglieri dice che il gruppo non ha visto eletti molti consiglieri nelle circoscrizioni, i pochi eletti riferisce che sono d'accordo a non recepire alcun compenso, si riserva comunque di riparlare. Seguono ancora alcuni interventi di Merler che ribadisce che se si crede che le circoscrizioni abbiano



un ruolo importante si deve attribuire una indennità ai presidenti e un gettone ai consiglieri, ricorda che come centro destra si era proposta l'abolizione delle circoscrizioni, di Negrone secondo il quale non è la spesa del gettone che conta, la motivazione circa la contrarietà del gruppo all'attribuzione dell'indennità e del gettone va ricercata in una questione di metodo e di tempistica, di Serra che riconosce il lavoro delle circoscrizioni, e apprezza chi lo fa con spirito di volontariato che a suo parere va recuperato, è convinto che la partecipazione non deve essere collegata al compenso.

Poi interviene il consigliere Pattini che dice di aver iniziato il dibattito di questa sera con spirito collaborativo, il suo gruppo era disponibile ad un confronto anche all'interno della stessa maggioranza, ma se questo non avviene avverte che il gruppo ritornerà sulle posizioni precedenti: per il presidente di circoscrizione verrà richiesta un'indennità pari al massimo previsto dalla legge, la stessa proposta verrà avanzata per i gettoni dei consiglieri circoscrizionali. Invita la maggioranza a ritrovarsi per trovare una linea comune. Segue la consigliere Romano: precisa di essere una sostenitrice accanita delle circoscrizioni, esse andranno riviste ma non è questo l'oggetto del dibattito, dal momento che esistono è giusto riconoscere un compenso e a tale proposito ribadisce la posizione sopra espressa. Il consigliere Serra dice di aver riportato la posizione del gruppo pd.

Conclude l'assessore Maule ribadendo che la delibera è consigliare e che è necessaria la maggioranza qualificata, dice di non aver volutamente espresso a nome della giunta una posizione netta e chiara sull'argomento, chiarisce che rimarrà in attesa di un riscontro da parte delle forze politiche in merito a una possibile convergenza sulla proposta da far confluire in un provvedimento da portare all'attenzione dell'aula.

Al termine del dibattito la commissione rinvia la discussione sulla questione a successiva seduta.

La seduta si chiude ad ore 19.45.

La Presidente
Lucia Coppola